

FARMACIE

Turno pomeridiano 13.00 - 16.00
DELLA RIFORMA piazza Riforma, 15
tel. 0984/26485-74447
GIONCHETTI via Panebianco (La City)
tel. 0984/36970
Rende 13.00 - 16.00
STUMPO via Flli Bandiera, 46/48 tel. 0984/462092
Servizio notturno 19.30 - 8.30
COPPOLA TANCREDI via Tribunali, tel. 0984/27575
GIONCHETTI via Panebianco (La City)
tel. 0984/36970

GUARDIE MEDICHE

Cosenza via delle Medaglie d'Oro, 14 0984 411333
Castrolibero 0984 853352
Rende centro paese 0984 443014
Rende Roges 0984 464533
Rende Arcavacata 0984 402518
Montalto Uffugo 0984 931347

CINEMA

CITRIGNO via Adige 0984/25085
Sala 1: Sette anime 17.30/20/22.30
Sala 2: i giorni del coraggio 17.30/20.00/22.30
MODERNISSIMO c.so Mazzini 0984/24585
Beverly Hills Chihuahua 16.30/18.30
a seguire **Yes man** 20.15/22.30 (lunedì chiuso)
SAN NICOLA piazza San Nicola 0984 21591
Viaggio al centro della terra
16.30/18.30
a seguire **Il respiro del diavolo** 20.30/22.30
(mercoledì chiuso)

GARDEN via Torino 0984/33912
Sala Garden:
Italians
16.00/18.10/20.20/22.30
Sala A:
Un matrimonio all'inglese
16.30/18.30/20.30/22.30
Sala B:
Madagascar 2
16.30
segue **Australia**
18.00/21.00

Comune, monogruppi cancellati

Il Consiglio dichiara illegittime le formazioni nate dai cambi di casacca

Il consiglio comunale di Cosenza ha dichiarato illegittimi i monogruppi (tranne quelli scaturiti dal voto, ovviamente) e le altre formazioni con meno di tre consiglieri nate dai frequenti cambi di casacca avvenuti nel corso di questa prima metà di legislatura. La delibera mette fine a un fenomeno di malcostume che ha finora consentito ai capigruppo dei "cespuglietti" di partecipare a tutte le commissioni accumulando gettoni di presenza. E probabilmente questo spiega il rancore del consigliere Pino Spadafora (presidente del monogruppo dell'Idm) nello stigmatizzare l'assenza del sindaco (peraltro impegnato a Roma in qualità di vicepresidente nazionale dell'Anci nei lavori della conferenza Stato-enti locali). La decisione del Consiglio (scontata, visto che non fa altro che applicare il regolamento, in linea con un parere dell'Anci) deteminerà, quindi, un risparmio per l'ente.

Al centro del dibattito proprio il gruppo di Spadafora - Italia di mezzo -, insieme ad altre quattro formazioni: Democrazia e partecipazione ("monogruppo" come l'Idm), Rosa nel pugno (costituitasi da poco in sostituzione del gruppo del Partito socialista), Movimento politico per Cosenza e Orizzonti democratici. Tecnicismi da ingegneria costituzionale, a tratti, tanto da far dire a Vincenzo Adamo,

neocapogruppo del Popolo della libertà: «Io personalmente non ci sto capendo nulla». Il suo intervento si è soffermato sul numero delle commissioni consiliari e sui costi che alcune di esse, «inutili», non sarebbero giustificabili: «Utilizziamo piuttosto queste risorse per le politiche per l'infanzia». Dimissioni per l'intero gruppo del Pdl (oltre Adamo, ne fanno parte Sergio Bartoletti, Carmine Manna e Giacomo Mancini) e per Falvo di An dalle com-

missioni permanenti, proprio in questi giorni: «Volevamo lanciare un messaggio politico, ma, sostituendoci, avete dimostrato di non averne colto il senso», ha rinfacciato Adamo alla maggioranza. «Una maggioranza sempre meno coesa e sempre meno una maggioranza del sindaco», la lettura di Vittorio Cavalcanti, del gruppo misto, che chiede chiarezza al sindaco circa «una nuova stagione politica di stampo riformista». Simile lettura consen-

te a Saverio Greco - capogruppo del misto, da cui dichiara di non voler uscire per il resto della consiliatura - di circoscrivere la questione dei gruppi irregolari: «Una difficoltà amministrativa che poggia su difficoltà politiche: da qui la spazzatura che si accumula e gli altri problemi non affrontati secondo un progetto politico». Di fiabe parla Massimo Bozzo, dell'Udc: «Chi sto chiamando in causa mi chiamerà forse Pinocchio», afferma con la



MA CHE CIACCO Lo striscione esposto per protestare contro l'ordine del giorno presentato da Ciacco per discutere della realizzazione di un termovalorizzatore a Cosenza

D'ora in poi niente gettone di presenza per i furbetti delle commissioni

consueta ironia, nel parlare - pur senza indicare la vera identità - del Gatto e la Volpe, nei quali non pochi dei presenti hanno ravvisato Stefano Filice e Pietro Filippo. Con quest'ultimo si accende peraltro un diverbio, quando Bozzo richiama l'esigenza di stabilire condizioni per la rimozione del presidente del consiglio comunale quando questi non svolge adeguatamente le proprie funzioni. «Ho deciso di non rispondere più alle sue provocazioni», fa presente Filippo.

Il dibattito è poi proseguito tra emendamenti alla proposta di deliberazione, che, infine votata, ha stabilito la inammissibilità dei cinque gruppi su citati - Idm, Dp, Mpc, Od e Rnp -, il passaggio d'ufficio dei corrispondenti consiglieri nel gruppo misto, nonché i passaggi procedurali cui il presidente del consiglio comunale deve adempiere qualora un nuovo gruppo dovesse essere ritenuto dal segretario generale - nel suo ruolo notarile - non conforme alle norme regolamentari. Nessun riferimento all'eventualità di un intervento sanzionatorio della Corte dei conti, che potrebbe aver tormentato il sonno di qualche consigliere finora considerato, a torto, capogruppo.

Tra i punti da discutere ieri, era presente anche la proposta del termovalorizzatore nel territorio cosentino, sottoscritta da Antonio Ciacco. Ancor prima che potessero esserne affrontati i termini, un episodio movimentato con uno striscione contro il termovalorizzatore e slogan urlati da un piccolo megafono, nell'area destinata al pubblico. Convocata subito dopo una conferenza dei capigruppo, è stato approvato, da una maggioranza non compatte, un documento in cui - riaffermando «l'azione amministrativa cristallina» - l'episodio veniva stigmatizzato offrendo solidarietà a Ciacco. Nel pomeriggio di oggi, alle 15, verrà ulteriormente discusso dai consiglieri il caso, su richiesta di Ciacco stesso. Sul punto è intervenuto il vicesindaco Franco Ambrogio che ha plaudito alla fermezza con cui il Consiglio ha risposto al gesto dei dimostranti: «Un errore, in passato, non aver avuto la stessa serietà nel replicare a episodi analoghi».

ta dal presidente della Provincia Mario Oliverio (sostenuta da tutto il gruppo dirigente) anche a causa delle divisioni che avevano caratterizzato (e che in parte ancora permangono visto che c'è anche un'altra candidatura) il dibattito politico nel suo Comune. Con Laratta, quindi, sono due i parlamentari (l'altro è il senatore Franco Bruno) che si apprestano ad assumere incarichi politici.



NATALE TUTTO L'ANNO Nella federazione del Pd c'è ancora l'albero addobbato

ALESSANDRO BOZZO
a.bozzo@calabriaora.it

democratici al voto

Circoli Pd, Primarie unitarie Laratta candidato a S. Giovanni

Saranno primarie unitarie anche quelle per l'elezione dei segretari dei circoli cittadini del Pd: scaduti i termini (ieri alle 20) non sono state presentate candidature alternative. In pratica, i quattro circoli di Cosenza hanno già un segretario: Raffaele Zuccarelli (centro storico e frazioni), Maximiliano Granata (via Popilia), Francesco Spadafora (centro città) e Stefano Vecchione (Serra Spiga-San Vito).

Il quartetto verrà presentato ufficialmente durante l'assemblea cittadina di stasera a Palazzo dei Bruzi. Un appuntamento che sarà presieduto dal senatore Franco Bruno, segretario provinciale designato - convocato anche per una discussione preliminare (come ha spiegato la coordinatrice provinciale uscente Maria Francesca Corigliano) in vista delle primarie di domenica e per

spiegare meglio gli obiettivi del referendum on-line sul progetto della nuova piazza Bilotti. Intanto, si registra una certa difficoltà organizzativa della commissione provinciale di garanzia. Non ha ancora pubblicato le liste per l'elezione dei 300 membri dell'assemblea provinciale (quattro giorni dopo la loro presentazione) e non ha diffuso nemmeno l'elenco dei candidati alla segreteria dei 158 circoli (quattro per il capoluogo e uno per ciascun comune della provincia). Un fatto strano visto che le operazioni non sono state turbate dai veleni che caratterizzarono le primarie dei giovani. Sia mercoledì sia ieri in federazione c'era, a dispetto del gran

lavoro da svolgere, un clima abbastanza disteso. La cifra della difficoltà organizzativa del Pd è data da due piccoli dettagli: nessuno ha fatto riparare la finestra che affaccia su piazza 15 Marzo e il vetro, con un foro nel mezzo, rischia di cadere sui passanti; né è stato

E questa sera a Palazzo dei Bruzi si riunisce l'assemblea cittadina

messo via il grottesco albero di Natale piazzato nella sala delle riunioni.

In questo clima strappare una notizia ai membri della commissione si è rivelata un'operazione piuttosto ardua. E tuttavia qualche notizia è trapelata lo stesso. A San Giovanni in fiore, per esempio, si è candidato alla segreteria del circolo il deputato Franco Laratta. Sembra che la proposta sia arriva-

BONAVENTURA SCALERCIO
b.scalercio@calabriaora.it